

*** PALAVERDE GREMITO PER UNA CLASSICA DEL BASKET**

La De' Longhi piega la Virtus Bologna: è prima da sola



■ ■ La De' Longhi spazza le ombre di crisi e vince la classicissima del basket italiano, superando la Virtus Bologna per 64-57. Palaverde sold out, prove sontuose per Perry, Fantinelli e La Torre che costringono gli ospiti alla quarta sconfitta consecutiva. Trieste cade a Ravenna, consegnando a Treviso il primato solitario in A2. ■ FOCARELLI A PAGINA 49

Magnifica De' Longhi, Virtus al tappeto

Basket A2. Fantinelli e Perry trascinano i compagni, è primato in solitaria. Serata magica di La Torre: «È tornata la fiducia»

di Silvano Focarelli

► TREVISO

Se questa è una squadra in crisi... Treviso regala la quarta botta di fila alla grande favorita e si riprende il primato solitario in una notte da playoff e da ennesimo sold out, splendida per tensione ed emozioni, un duello rusticano aspro ed anche nervoso ma strepitoso per come l'hanno interpretato due grandi squadre, che hanno rinunciato ad un americano: Bologna obtorto collo (Lawson non ce l'ha fatta),

DeCosey con questa TvB c'entra sempre meno. Chiaro, ci ha rimesso di più la Segafredo ma questo nulla toglie ai meriti di una De' Longhi che annusando aria di big match ha ritrovato tutte la sua energia e quella concentrazione che sappiamo. Per dire: mai Bologna è stata avanti, sempre in affanno, sempre costretta ad inseguire pur con il suo roster che resda da mille e una notte.

Per Treviso lo starting five è quello contro Jesi, con Negri e Saccaggi (che al primo attacco

la infila da quasi metà campo), per Bologna senza Lawson quintetto piccino con Spizzichini. Subito alta tensione, lo dimostra il tecnico a Michelori dopo 2'19". Treviso con qualche problema a far girare palla, errori comunque su entrambi i fronti e punteggio da playoff. Nessuno dunque riesce a prendere il volo (6-6 al 7') e per segnare qualche canestro bisogna dunque affidarsi alle iniziative personali, come le tre bombe di fila dell'ispiratissimo La Torre che, non contento, aggiunge lo scippo a

Bruttini (disastrosa la sua entrata in campo) poi la stoppata al solitario Umeh. TvB va sul 17-12 ma ci pensa Rosselli a ricucire quasi del tutto. La De' Longhi prova ad appoggiare la palla sotto ma contro il compatto muro bianconero trovar spazio è dura, resta in vantaggio 21-16 pur con un 4/16 da vicino perché controlla i rimbalzi, tira bene da lontano (5/8 alla metà contro un 3/13) e, soprattutto, inizia a stringere qualche bullone difensivo in più.

Ma la Segafredo ha troppo mestiere per farsi intimidire, al momento resta a galla con la difesa, anche se Ramagli inizia a preoccuparsi quando Saccaggi mette la tripla del 26-16 al 16'. E adesso inizia a far danni anche Perry, che Rosselli (molto meglio nell'altra metà campo, il pri-

mo ad andare in doppia cifra) soffre visibilmente. La Virtus tuttavia, pur senza i cesti di Umeh (1/7), marcato come Pilla comanda dal bolognese Negri, risale sino al 24-28 dicendo grazie a Michelori ed alle troppe perse trevigiane, 10 all'intervallo lungo. Ad ogni allungo veneto Bologna sa rispondere per le rime: nella ripresa le cadenze si alzano, ne guadagna lo spettacolo. Il problema di Pillastrini resta sempre Rosselli, che quasi da solo regala il 34-37 del 25'. Prodezze da fuori di La Torre e Spissu, due ragazzi da tener d'occhio; altra accelerata trevigiana sul 45-37 (con zona annessa) ma di break ancora non se ne parla mentre giunge la notizia della sconfitta di Trieste: gara perciò che si trasforma in spareggio per restare da soli in cima. Nel

quarto periodo si sveglia anche Umeh ma sono i punti di Penna a far male. Ciò nonostante la De' Longhi riesce a tenere la Virtus sott'acqua con i primi punti di Moretti e si arriva al 35' sul 56-51, segue triplone del faentino Fantinelli. A 100" dalla sirena siamo 61-53, Spissu fallisce dai 6.75, Treviso ha la vittoria in mano, prova a negargliela l'antisportivo a Rinaldi ma dopo i liberi di Umeh Bruttini fa passi e Perry mette il +9 a -25".

Treviso si riprende lo scettro solitario (Ravenna ha battuto Trieste) ed è giustissimo così. Lo conferma La Torre a fine gara: «Finalmente è arrivata la mia giornata, e sono felicissimo. Sono andato alla grande, ma altrettanto bene è andata la squadra. È una vittoria che ci voleva, ora torniamo in fiducia e non molliamo».



Una penetrazione di Matteo Negri tra Umeh e Rosselli: la De' Longhi ha ritrovato il successo dopo due kappaò di fila. Ed è prima da sola

DE' LONGHI	64
SEGAFFREDO	57

DE' LONGHI: Fantinelli 7 (2/5, 1/1), Saccaggi 9 (1/2, 2/4), Negri 3 (1/5, 0/1), Perry 15 (6/10, 0/2), Ancellotti 4 (2/4 da 2); La Torre 14 (1/1, 4/6), Moretti 5 (1/2, 1/5), Rinaldi 7 (3/7 da 2). NE: Malbasa, Barbante, Poser, DeCosey. **All.: Pillastrini.**

SEGAFFREDO: Spissu 11 (1/3, 3/7), Spizzichini 4 (1/1, 0/3), Umeh 13 (0/3, 3/8), Rosselli 18 (6/11, 1/4), Michelori 6 (3/7 da 2); Pajola 0 (0/1 da 3), Oxilia, Penna 5 (1/2, 1/3), Bruttini 0 (0/3, 0/1). NE: Petrovic, Lawson. **All.: Ramagli.**

Arbitri: Terranova, Buongiorno, Capotorto.

Note: pq 17-16, sq 32-26, tq 45-39. Tiri liberi: Treviso 6/10, Virtus 9/12. Rimbalzi: Treviso 32+10 (Fantinelli 8+2), Virtus 21+9 (Spizzichini 6+1). Assist: Treviso 16 (Fantinelli 9), Virtus 9 (Spissu 3). Fallo tecnico a Michelori al 2'19" (3-2). Fallo antisportivo a Rinaldi al 39'05" (62-53). 5 falli: nessuno. Spettatori: 5344.



Una bomba di Andrea La Torre, protagonista del match contro la Virtus

